

Si rafforza la risposta dei lavoratori al grave attacco all'occupazione

# La Lancia minaccia sospensioni Manifestano i tessili a Foggia

Continuano le pressioni del monopolio dell'auto in vista dell'incontro di domani con i sindacati - Altre riduzioni d'orario nelle aziende torinesi - La ristrutturazione della Lanerossi respinta dai dipendenti - Grave ricatto al pastificio Braibanti

## SCIOPERA OGGI IL TIGULLIO

GENOVA, 25. Settemila lavoratori di tutte le categorie del Golfo Tigullio scendono in sciopero domattina per l'occupazione, la difesa del potere d'acquisto dei salari e l'arricchimento delle pensioni in materia salariale, per l'apertura del credito in favore degli enti locali e delle attività produttive. Sono interessate allo sciopero le aziende di Santa Margherita, Rapal-

lo, Chiavari, Lavagna e Sestri

## Le tappe di una importante conquista Il funzionamento della contingenza dal 1945 ad oggi

La contingenza ha quasi vent'anni. Essa, infatti, venne istituita il 6 dicembre 1945 con la firma dell'Accordo interconfederale per la limitazione salariale nell'Italia settentrionale e in seguito (il 23 maggio 1946) essa fu estesa all'Italia centro-meridionale. Il primo periodo di vita della « scala mobile » fu caratterizzato da contenuti notevolmente differenti rispetto agli attuali. Fino al '49 il congegno funzionava a carattere provinciale, cioè in ciascuna provincia si calcolava autonomamente la variazione della contingenza sulla base delle rilevazioni esclusivamente locali. Interessante è notare che, allora, gli importi erano uguali per tutte le qualifiche operaie e impiegatizie e differivano solo per sesso ed età dei lavoratori (minore era la contingenza per le donne e gli apprendisti).

Il congegno fu in parte modificato e uniformato con l'accordo del 27 ottobre '46, integrato da quello del 29 novembre '47, che regolamentava il funzionamento della scala mobile in discesa. E poiché, appunto, in quegli anni (unico esempio in tutto il dopoguerra) il costo della vita tendeva pressoché alla flessione, si dispose il blocco della contingenza a partire dal 5 agosto '49.

Quasi due anni dopo, il 21 marzo '51, la scala mobile fu rimessa in funzione, ma con un sistema profondamente modificato. Venne istituito un « indice del costo della vita » che comprendeva tutto il territorio nazionale (il cosiddetto « indice sindacale »), per distinguere da quello « ufficiale » dell'ISTAT; venne abbandonato il sistema di variazioni locali del costo della vita, per calcolarlo sulla media ponderata delle spese mensili rilevate in sedici città capoluogo del Nord, Centro e Sud.

## Rilevazioni bimestrali

Gli aumenti vennero differenziati, oltre al sesso ed età, anche per qualifica e zona territoriale. Si stabilì inoltre che, ad ogni variazione dell'1% in più del costo della vita, doveva corrispondere un aumento dell'1% del costo della vita. La frequenza delle rilevazioni era bimestrale. In caso di discesa del costo della vita, il meccanismo sarebbe entrato in vigore solo se tale discesa avesse superato i 4 punti (anche se, poi, in pratica, non si ebbe nessuna applicazione di questa norma). Si stabilì, inoltre, che ogni 5 punti di aumento della contingenza, una fosse assegnata all'aumento degli assegni familiari. Quest'ultima norma venne abolita il 29 aprile del '54.

Un nuovo accordo di scala mobile (quello che sta alla base del congegno attualmente applicato) fu concluso il 15 gennaio del '51 ed ebbe la sua prima applicazione dal 1° maggio dello stesso anno. Non vi sono sostanziali

Dalla nostra redazione

TORINO, 25. Con l'approssimarsi di un nuovo incontro con la FLM, fissato per venerdì alle ore 9,30 presso l'Unione Industriale torinese, la FIAT non ha perso l'occasione di introdurre o far introdurre nuovi elementi di allarme nella situazione del settore automobilistico. Alle Lancia (che ormai fa parte integrante del gruppo FIAT) sono stati comunicati in Piazza Roma, a Chiavari, dove confluirà il corteo che, alle 10, partirà da Piazza Nostra Signora dell'Orto.

Il congegno fu in parte modificato e uniformato con l'accordo del 27 ottobre '46, integrato da quello del 29 novembre '47, che regolamentava il funzionamento della scala mobile in discesa. E poiché, appunto, in quegli anni (unico esempio in tutto il dopoguerra) il costo della vita tendeva pressoché alla flessione, si dispose il blocco della contingenza a partire dal 5 agosto '49.

Il congegno fu in parte modificato e uniformato con l'accordo del 27 ottobre '46, integrato da quello del 29 novembre '47, che regolamentava il funzionamento della scala mobile in discesa. E poiché, appunto, in quegli anni (unico esempio in tutto il dopoguerra) il costo della vita tendeva pressoché alla flessione, si dispose il blocco della contingenza a partire dal 5 agosto '49.

## Il cosiddetto « paniere »

Le modificazioni intervenute successivamente sono, in buona misura, il riflesso di variazioni di altri componenti del rapporto tra costo della vita e contingenza applicato al trimestre immediatamente successivo; la simmetria delle variazioni si salita che in discesa (ma da allora la scala mobile è stata una scala a discesa di un punto, nel 1959); la durata dell'accordo (fissata inizialmente al 31 dicembre '57) si intendeva facilmente prorogata di sei mesi in sei mesi, salvo disdetta di una delle parti contraenti.

Si attuò, inoltre, un nuovo congegno salariale di altri 41 punti di contingenza precedentemente maturati. Da allora al 1° agosto di quest'anno i punti di contingenza sono stati globalmente 88, con una crescita mai inferiore ai 4 punti per volta a partire dal terzo trimestre del '72.

Gli ultimi due scatti (dieci punti per volta) hanno fatto registrare il record assoluto da quando è stata raggiunta questa fondamentale conquista democratica.

Il costo della vita è stato calcolato sulla media ponderata delle spese mensili rilevate in sedici città capoluogo del Nord, Centro e Sud.

lato di 7 miliardi di lire) per una ristrutturazione che aumenti e non diminuisca l'occupazione. Questi impegni sono stati sottoscritti non più tardi dello scorso marzo. Ancora una volta il padronato da una parte e il governo dall'altra dimostrano come tendono a fronteggiare il problema della occupazione nel Mezzogiorno: diminuendo le giornate di lavoro e chiudendo le fabbriche.

L'occupazione — di contro — va garantita a tutti i lavoratori e la Lanerossi deve anzi procedere alla riassunzione dei 50 dipendenti licenziati nei primi mesi di quest'anno così come è stato sottoscritto negli accordi contrattuali. I lavoratori e le forze politiche democratiche antifasciste e popolari, i sindacati, hanno smascherato il disegno che si intende realizzare nel Mezzogiorno e in modo particolare nella provincia di Foggia: dare un colpo alla occupazione per poter disporre di una massa di manodopera per il corso all'imporre bassi salari e rafforzare le clientele della DC la cui politica ha portato disoccupazione, aumento vertiginoso del costo della vita, disastri e drammi in centinaia e centinaia di famiglie meridionali.

## Roberto Consiglio

PARMA, 25. « Il provvedimento ha la durata di quindici giorni, ma se non interverranno aumenti del prezzo della pasta, avremo tempi più duri... ». Con questo significativo commento, la direzione del pastificio Braibanti di Parma, in un comunicato, ha respinto l'offerta di un aumento del prezzo della pasta, avvertendo che se il prezzo della pasta aumenterà, il pastificio sarà costretto a licenziare i suoi dipendenti. Il pastificio Braibanti produce pasta di semola di grano duro e ha 700 dipendenti. La direzione del pastificio Braibanti ha respinto l'offerta di un aumento del prezzo della pasta, avvertendo che se il prezzo della pasta aumenterà, il pastificio sarà costretto a licenziare i suoi dipendenti.

Il comitato centrale della Federbancari ha respinto la proposta di un aumento del prezzo della pasta, avvertendo che se il prezzo della pasta aumenterà, il pastificio sarà costretto a licenziare i suoi dipendenti.

## La produzione agricola occorrono 150 miliardi strozzata dalle banche

In una sola regione, l'Emilia, bloccati progetti per 60 miliardi - Oggi il comitato centrale Federbancari - Il 1° ottobre manifestazione dei viticoltori a Roma

« scacciano » la produzione agricola, che è la base della nostra economia. Per superare queste cause di debolezza, che sono politiche e fanno oggettivamente il gioco dei sofisticatori agricoli della crisi di mercato, l'UNAV ha presentato una serie di richieste al comitato centrale Federbancari, che si terrà entro lo stabilimento della Braibanti.

Il comitato centrale della Federbancari ha respinto la proposta di un aumento del prezzo della pasta, avvertendo che se il prezzo della pasta aumenterà, il pastificio sarà costretto a licenziare i suoi dipendenti.

## Oggi il C.g. della CISL

È stato convocato il Consiglio generale della CISL per oggi e domani a Roma, presso la sede delle Unioni dei Comuni di commercio piazza Sallustiana, 21 con inizio alle ore 9,30. L'ordine del giorno è il seguente: 1) tesoreramento 1975; 2) integrazione del bilancio; 3) esame della situazione generale



## LOTTA ALLA MAC QUEEN

Sono in lotta da mesi i due mila lavoratori del gruppo tessile Mac Queen di Roma contro il duro attacco all'occupazione sferrato dalla azienda che da luglio non ha più pagato i salari e la quattordicesima. Al centro della vertenza aperta dai dipendenti degli stabilimenti del gruppo (che si trovano a Pomezia, Cecchina e Fioltrano) vi è la difesa del posto di lavoro e del salario e il controllo democratico sugli investimenti e sui finanziamenti pubblici dell'azienda. Nella foto: lavoratrici della Mac Queen in lotta.

Il comitato centrale della Federbancari ha respinto la proposta di un aumento del prezzo della pasta, avvertendo che se il prezzo della pasta aumenterà, il pastificio sarà costretto a licenziare i suoi dipendenti.

## Urgenza di nuovi indirizzi per gli investimenti produttivi

La produzione agricola occorrono 150 miliardi strozzata dalle banche

Il comitato centrale della Federbancari ha respinto la proposta di un aumento del prezzo della pasta, avvertendo che se il prezzo della pasta aumenterà, il pastificio sarà costretto a licenziare i suoi dipendenti.

Il comitato centrale della Federbancari ha respinto la proposta di un aumento del prezzo della pasta, avvertendo che se il prezzo della pasta aumenterà, il pastificio sarà costretto a licenziare i suoi dipendenti.

## Tra Coppo e i sindacati

Si è svolto ieri un incontro tra il ministro Coppo e i sindacati dei marittimi. Il ministro ha rivolto alle soluzioni del problema immediato dell'approvvigionamento e troppo poco all'avvio di uno sviluppo « zoologico », in parole povere, che si siano oggi investendo in agricoltura per operazioni commerciali. Inoltre secondo Benincasa « un programma di sviluppo della zootecnia è strettamente collegato al rilancio dell'industria del Mezzogiorno, dell'agricoltura come settore capace di esercitare un proprio ruolo determinante ».

Oggi nuovo sciopero per il contratto

## Gli alimentaristi chiedono aumenti per migliaia di operai stagionali

L'importante iniziativa decisa dopo la rottura delle trattative, voluta dal padronato anche per prendere tempo ed escludere gli stagionali - Mille lire in più al giorno - In programma altre 12 ore di astensione

Oggi nuovo sciopero di 8 ore di 120 mila alimentaristi impegnati a conquistare il nuovo contratto. La giornata di lotta è stata proclamata martedì sera dopo la rottura delle trattative. Non è stato possibile proseguire il negoziato dopo l'arrivo dei dirigenti della Fila — per l'atteggiamento della delegazione padronale guidata dai grandi gruppi nazionali di lavoro (Finindus, Plasmom, Barilla, Buitoni, De Rica, Cirio, Agnesi, Star) che, trincerandosi dietro fittose proposte, nella sostanza, nega l'individuazione contrattuale di questo raggruppamento pregiudicando l'obiettivo del contratto unitario per tutti i 500 mila alimentaristi.

Le resistenze della Confindustria e del padronato si sono manifestate in particolare modo sulla decorrenza del contratto, sul superamento della stagionalità, sull'aumento salariale (35 mila uguale per tutti), sull'orario di lavoro. E quello della stagionalità è uno dei nodi di fondo di questa vertenza e obiettivo altamente qualificante della piattaforma. Esso si collega direttamente al più generale impegno del movimento sindacale per l'occupazione (in particolare per quella del Mezzogiorno), per un diverso modo di utilizzare il territorio. La stagionalità è la piaga di quasi tutti i settori dell'industria alimentare, ma in particolare si manifesta nelle fabbriche di conserve. La Cirio ad esempio, una azienda a Partecipazione statale, ne fa un uso abnorme. Questa massa di mano

La produzione agricola occorrono 150 miliardi strozzata dalle banche

## Per la flotta Fimmare sabato nuovo incontro

Si è svolto ieri un incontro tra il ministro Coppo e i sindacati dei marittimi. Il ministro ha rivolto alle soluzioni del problema immediato dell'approvvigionamento e troppo poco all'avvio di uno sviluppo « zoologico », in parole povere, che si siano oggi investendo in agricoltura per operazioni commerciali. Inoltre secondo Benincasa « un programma di sviluppo della zootecnia è strettamente collegato al rilancio dell'industria del Mezzogiorno, dell'agricoltura come settore capace di esercitare un proprio ruolo determinante ».

Il comitato centrale della Federbancari ha respinto la proposta di un aumento del prezzo della pasta, avvertendo che se il prezzo della pasta aumenterà, il pastificio sarà costretto a licenziare i suoi dipendenti.

Il comitato centrale della Federbancari ha respinto la proposta di un aumento del prezzo della pasta, avvertendo che se il prezzo della pasta aumenterà, il pastificio sarà costretto a licenziare i suoi dipendenti.

## Condannata di nuovo dal pretore l'ACI di Sulmona

La FLM di Sulmona ha denunciato al Pretore di Sulmona la direzione dell'ACI che aveva rifiutato permessi a 3 delegati per comportamento antisindacale e li ha minacciati la pretura ha emesso una sentenza con cui ordina, per il futuro, alla direzione dell'ACI di concedere ai dirigenti del consiglio di fabbrica il permesso retribuito come stabilito dallo Statuto dei lavoratori. Per l'attuale vertenza la pretura ha voluto condannare l'ACI per il comportamento antisindacale. Tutto ciò nonostante che, sempre per avere ragione, i permessi sindacali in una precedente sentenza l'azienda fosse già stata condannata. Per questo la FLM farà ricorso in appello affinché si riconosca il pieno diritto dei lavoratori alle libertà sindacali.